



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

## LICEO STATALE " P. E. IMBRIANI "

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375

www.liceoimbriani.it ~ [avpm040007@istruzione.it](mailto:avpm040007@istruzione.it), [avmp040007@pec.istruzione.it](mailto:avmp040007@pec.istruzione.it)

Codice meccanografico AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646



### PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplina: **Esecuzione e Interpretazione -VIOLINO-** Docente: Prof. **VINCENZO FERRANTE**

Classe: **2<sup>a</sup>** Sezione: **A<sup>(M)</sup>** Indirizzo: **Musicale** Anno Scolastico **2012/2013**

**TESTI CONSIGLIATI:** A. CURCI, *Tecnica fondamentale del violino vol. I e II, III, IV e V (1° fasc.);*

A. CURCI, *Tecnica elementare delle scale e degli arpeggi;*

A. CURCI, *50 Studietti melodici e progressivi;*

A. CURCI, *24 Studi Op. 23;*

A. CURCI, *20 Studi speciali Op. 24;*

L. SCHININÀ, *Scale e arpeggi vol. I;*

F. DAVID, *24 Studi op. 44;*

H. SITT, *Op. 32 vol. II e III;*

O. ŠEVČÍK, *Op. 7 vol. I e II;*

O. ŠEVČÍK, *Op. 2 vol. I e II;*

**PEZZI E CONCERTI:** Facili PEZZI e DUETTI per due violini a scelta dell'insegnante;

#### **PROFILO E SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE**

La classe 2<sup>a</sup> di "Esecuzione e Interpretazione" -strumento violino- risulta essere composta (per la parte al sottoscritto docente assegnata) da una sola studentessa.

La stessa presenta -nel personale *curricolo*- lo studio del violino come secondo strumento (quindi quello non di personale scelta rispetto l'esame di ammissione al liceo).

La situazione -nonostante i più che sufficienti livelli di apprendimento raggiunti nell'a. s. precedente- si presenta non propriamente adeguata a causa della lunga sosta didattica intercorsa per la pausa estiva, non proficuamente utilizzata con una corretta organizzazione e gestione dei tempi di studio personali.

#### **FINALITÀ**

Lo studio di uno o più strumenti musicali in un percorso scolastico liceale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico dell'arte musicale e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Lo studente così si ritrova ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità pregresse e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali (fra cui quelle con lo strumento), la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione e dell'esecuzione ed interpretazione, maturando, al contempo, la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà conoscere i principali elementi organologici (storia e tecnologia) dello strumento e acquisire, anzitutto, un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancando una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione (tradizionale e non) e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio, forma ecc.). Dovrà essere in grado di compiere semplici procedimenti analitici sui repertori studiati (cogliere elementi che connotano generi, stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica), di apprendere gli essenziali metodi di studio (fra cui quello basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione) e tecniche di memorizzazione, di mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, di acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale, di ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

In particolare, lo studente dovrà sviluppare:

- per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale e minime capacità esecutive di semplici composizioni.

## CONTENUTI

I Contenuti che verranno impartiti durante il corso dell'anno, col fine di realizzare gli *obiettivi di apprendimento*, saranno:

### Seconda Annualità

(ambito Tecnico-Strumentale)

- condotta dell'arco nelle sue diverse parti (alla metà -M.-, alla metà superiore -M.S.-, alla metà inferiore -M.I.-, tutto arco -T.A.-, alla punta -P.-, al tallone -T.-);
- uso dell'arco volto ad ottenere differenti intensità sonore (piano -p-, forte -f-, mezzo piano -mp-, mezzo forte -mf-) intrinsecamente correlate al controllo delle differenze timbriche (punto di contatto più o meno vicino al ponticello o alla tastiera);
- applicazione dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato; (Queste abilità andranno perseguite e mantenute anche con difficoltà crescenti della mano sinistra curando la corretta coordinazione);
- conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e controllo dell'intonazione;
- conoscenza delle diverse posizioni;
- controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita in prima posizione;
- controllo del movimento, della condotta dell'arco, dell'intonazione e dell'intensità nei cambi di corda semplici e complessi e (eventualmente) nei cambi di posizione;
- esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc...);
- controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia;
- studio delle scale maggiori e minori fino a quattro diesis e quattro bemolli, nell'ambito delle prime tre posizioni;
- tecnica dell'arco: divisione e suddivisione dell'arco; arcate in détaché, martellato, legato, picchettato, spiccato; arcate veloci in duina, terzina, quartina e sincope;
- studi in posizione fissa (I - III);
- studio dei cambi di posizione;
- esercizi su suoni tenuti e (eventualmente) sul vibrato.

Il livello minimo di tecnica strumentale che lo studente dovrà acquisire prevederà i seguenti contenuti:

- buona padronanza nell'esecuzione di variegati figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- adeguato utilizzo della prima posizione nelle diverse applicazioni delle dita ed efficiente controllo dell'intonazione;
- corretta attuazione di legature su una e più corde;
- controllo consapevole nella realizzazione dello staccato;
- appropriata abilità nell'effettuazione di variazioni dinamiche e agogiche.

### **METODOLOGIA E DIDATTICA**

Le lezioni di strumento saranno individuali (frontali) sia per quanto riguarda la pratica (tecnica sullo strumento e questioni esecutive-interpretative) sia per le nozioni teoriche inerenti l'organologia, la metodologia, le tecniche di memorizzazione e quelle per il controllo e gestione degli stati emotivi, in funzione dell'efficacia della comunicazione, durante una performance.

Le lezioni, così concepite in modo da consentire a ciascuno studente un migliore apprendimento e una più immediata crescita musicale, potranno (all'occorrenza) essere integrate da attività di cooperazione (interna allo stesso liceo) con altre classi di strumento, con docenti di materie non musicali e con *esperti esterni*.

### **STRUMENTI DI LAVORO**

Gli strumenti di lavoro occorrenti per il corretto espletamento del corso sono anzitutto:

- l'acquisto o l'affido allo studente dello strumento VIOLINO (in montatura completa -e con in corredo archetto, pece e spalliera con corpo in anima metallica sagomabile e piedini regolabili in altezza e lateralmente-);
- un diapason metallico o un accordatore elettronico;
- un metronomo;
- un leggio;
- libri di testo didattici consigliati dal docente.

### **TIPOLOGIE DI VERIFICA**

Ogni lezione sarà momento di verifica, poiché ciascuno studente a casa avrà avuto congruo tempo per esercitarsi su quanto assegnato ed approfondire ognuna delle tematiche illustrate e spiegate a lezione.

### **PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

Eventuali partecipazioni (attive e/o passive) a spettacoli artistico-musicali del territorio.

Ascolti guidati (anche attraverso l'utilizzo di mezzi audio-video informatici) tesi all'analisi delle peculiarità e delle problematiche strumentali esecutive della tecnica violinistica.

### **ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

Le eventuali attività di laboratorio prevederanno l'esecuzione di brani musicali a più parti, assegnati come studio, ed eseguiti in aula dallo studente con la collaborazione attiva del docente o di altri studenti.

L'ambito dei brani di tali attività sarà quello *dal duo in poi*.

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

I consigli di classe, valutati i risultati intermedi raggiunti, segnaleranno la necessità di eventuali interventi di recupero e ne indicheranno le modalità di attuazione, nei limiti delle disposizioni vigenti e delle disponibilità finanziarie dell'Istituto, tenuto conto delle finalità del percorso formativo.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

## LICEO STATALE " P. E. IMBRIANI "

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 0825782184 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375

www.liceoimbriani.it ~ [avpm040007@istruzione.it](mailto:avpm040007@istruzione.it) [avmp040007@pec.istruzione.it](mailto:avmp040007@pec.istruzione.it)

Codice meccanografico AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646



### PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina: Interpretazione ed Esecuzione Strumentale: Violino

Docente: M° Pascucci Giuseppe

Classe: II Sezione: A Indirizzo: Musicale Anno Scolastico: 2012/13

#### PROFILO E SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe seconda è composta da sei allievi, di cui quattro iscritti come primo strumento e due come secondo strumento. La situazione iniziale della classe è molto eterogenea, sia dal punto di vista teorico sia dal punto di vista tecnico-pratico dello strumento, infatti si passa da livelli iniziali buoni e soddisfacenti a livelli ai limiti della sufficienza.

Nel dettaglio la situazione iniziale è la seguente:

Albanese Rossella: conoscenze teoriche sufficienti, tecnico-strumentali quasi sufficienti;

Avallone Gerarda: conoscenze teoriche buone, tecnico-strumentali sufficienti;

Bucciario Roberto: conoscenze teoriche sufficienti, tecnico-strumentali quasi sufficienti;

Napolitano Milena: conoscenze teoriche buone, tecnico-strumentali sufficienti;

Oliva Benedetto: conoscenze teoriche buone, tecnico-strumentali buone;

Radica Remo: conoscenze teoriche sufficienti, tecnico-strumentali sufficienti;

#### FINALITA'

- Avvicinare l'alunno alle esperienze sonore ed al linguaggio musicale;
- Stimolare, attraverso la partecipazione attiva al mondo dei suoni, la personalità e la creatività;
- Far acquisire una conoscenza più profonda di se stessi sia dal punto di vista fisico che emozionale;
- Formare una capacità critica ed un gusto estetico;
- Creare una formazione propedeutica al proseguimento degli studi in Conservatorio.

## **OBIETTIVI**

### Obiettivi formativi:

L'insegnamento strumentale dovrà condurre all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e della loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico, stilistico.

### Obiettivi di apprendimento:

Acquisizione di alcuni traguardi essenziali quali:

- Dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa;
- Un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al violino e formalizzazione di propri stati emotivi.

### Obiettivi specifici:

- Ricerca di un corretto assetto psico-fisico, postura, rilassamento, coordinamento;
- Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, timbrico, armonico;
- Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione, sempre opportunamente guidata;
- Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei parametri costitutivi.

## **CONTENUTI**

- Impostazione e condotta dell'arco nelle sue diverse parti (tallone, metà e punta);
  - Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità e differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera);
  - Padronanza dei principali colpi d'arco negli ambiti: detachè, staccato e legato.
- Queste abilità andranno perseguite e mantenute anche con difficoltà crescenti della mano sinistra, curando la corretta coordinazione;
- Conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e relativo controllo dell'intonazione;
  - conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione;
  - controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione;
  - Controllo dell'intonazione dei suoni in successione per gradi congiunti e disgiunti: scale maggiori e minori a una e due ottave, arpeggi a una e due ottave, terze alternate;

- Esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (pizzicato, glissato, tremolo, suoni armonici);  
- Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia;

- Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:
- utilizzo della prima posizione con diverse applicazioni delle dita;
- legatura su una e più corde;
- detachè, staccato;
- variazioni dinamiche e agogiche.

### **METODOLOGIA E DIDATTICA**

Per le diverse caratteristiche morfologiche di ogni alunno, dei diversi tempi di apprendimento e di lettura e delle diverse capacità tecniche, si cercherà di risolvere e/o potenziare in ognuno di essi le problematiche che ciascuno presenta, al fine di colmare ogni lacuna e/o migliorare le proprie doti. Ogni lezione individuale comporterà nella prima parte dell'anno scolastico la cura e il potenziamento degli esercizi di postura, dei colpi d'arco e delle articolazioni della mano sinistra, mentre nella seconda parte ci si concentrerà sugli autori e il repertorio da concerto. I discenti saranno gradualmente condotti all'acquisizione di un metodo di studio basato nell'individuazione dell'errore e della sua correzione, nonché all'apprendimento delle tecniche e dei metodi di studio col crescere e il progredire delle conoscenze pratico-strumentali.

Metodi utilizzati per lo studio del violino:

- Schininà: scale e arpeggi vol.I;
- Curci: Tecnica fondamentale del violino vol. I-II-III;
- Curci: 50 studietti
- Curci: 24 studi in I posizione
- Sitt: Studi op. 32 vol. I-II-III-V;
- Curci: 20 studi speciali
- Suzuki: Violin school vol.I
- Sevcik: Tecnica del violino op. 2, vol. I
- Sevcik: Tecnica del violino op. 7, vol. I-II
- Curci: Ricreazioni violistiche, vol. I-II-III
- Corelli: Sonate op.5 n.7-8-11
- Vivaldi: Sonata op.2 n.3
- Curci: Tarantella, Ciarda
- Rieding: Concertino in si m
- Huber: Schuler-Concertino in sol M
- Curci: Concertino in la m
- Trascrizioni dal grande repertorio

### **STRUMENTI DI LAVORO**

Si da qui un elenco orientativo delle attrezzature desiderabili e professionalmente utili per la didattica e l'esercizio individuale del violoncello:

la classe: dovrebbe essere "protetta" da immissioni sonore esterne e, parimenti, dotata di arredi e dispositivi atti a ridurre il riverbero interno e le emissioni sonore esterne: es.: tendaggi, pannelli fonoassorbenti; inoltre la classe dovrebbe essere dotata di uno specchio ad altezza d'uomo per permettere all'alunno di osservare la propria postura; riguardo gli arredi sarebbe preferibile, data la particolare postura dello strumentista al violoncello, utilizzare sedute ergonomiche (ne esistono di specifiche per violoncello) oltre a dispositivi fermapuntale che consentano un effettivo "bloccaggio" dello strumento al suolo ossia, in alternativa, pedane acustiche da studio (o da concerto) che sono, nonostante i costi elevati, la soluzione professionale al problema.

In merito agli arredi, sia per la classe che per il luogo di studio, è opportuno avere spazio non ingombro, specialmente di oggetti superflui, e considerare che il violoncellista (un solo esecutore) dovrebbe operare in uno spazio di almeno 160 cm di diametro.

Saranno attrezzature utili: uno strumento a tastiera (acustico o con relativa amplificazione), un impianto di riproduzione per diversi supporti musicali e, desiderabilmente con le nuove tecnologie, la possibilità di accedere alla rete internet e alle sue risorse.

Come "minuteria" sarebbe utile poter disporre di oggetti come un accordatore, un metronomo, carta da musica e non, una lavagna, una piccola provvista di corde e colofonia, pasta per pirotti colla a presa rapida per piccole riparazioni.

Naturalmente sarebbe auspicabile disporre di almeno uno strumento professionale, per fare sperimentare agli alunni le effettive possibilità sonore e timbriche di un violoncello non da studio.

### **TIPOLOGIE DI VERIFICA**

Nella tipologia didattica della lezione individuale la verifica, anche attraverso il feedback, è praticamente costante, tuttavia, periodicamente, verrà proposto all'alunno un momento specifico di verifica, ad esempio al termine di una unità di apprendimento specifica, per valutare, sotto gli aspetti tecnici ed interpretativi, il percorso svolto e stimolare, attraverso la discussione degli esiti della verifica, la capacità di autovalutazione.

La valutazione, espressa in decimi, terrà conto dei criteri adottati che si allegano al presente documento.

### **PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE**

Oltre alle attività proposte all'interno del POF d'Istituto sarà richiesto a ciascun alunno di preparare ed eseguire, in un saggio aperto al pubblico, un brano del repertorio studiato nel corso dell'anno a dimostrazione del percorso svolto e ad integrazione del percorso formativo rispetto agli aspetti performativi

della disciplina e della gestione dell'emotività.

Qualora il docente ne ravvisasse l'opportunità, potrà essere proposto agli alunni di partecipare a concorsi di esecuzione e interpretazione, eventualmente in gruppi di concerto con i docenti di musica d'insieme.

### ***ATTIVITA' DI LABORATORIO***

Non sono previste attività di laboratorio per l'anno scolastico in corso.

### ***ATTIVITA' DI RECUPERO***

Nell'ambito delle disponibilità orarie e del POF, qualora le situazioni individuali degli alunni facessero evidenziare delle aree di difficoltà nel percorso di apprendimento, saranno proposte attività di recupero individualizzate, di concerto con il Consiglio di Classe ed il Dipartimento di discipline musicali.